.....

to maggiore, al quale spero in Dio che provederà un giovino con la medesima clemenza che fin qui ci ha tenuto sopra i nostri meriti. N. S.re dimostra ogni dì più amorevole animo verso il Cardinale et s'egli non s'endurasse cattività più ricadendo gli verebbe di sotto adosso tutta la machina. Mad.a V. conoscerà la natura del Cardinale che dà un braccio che si li porga non pregharia mai un dente salutata V. S.ria et il S.r Cavalier, et io baccio le mani. Di Roma alli primo di Marzo. Di Roma 1587.

Al Vitali

Ds. Sig.r Compare. Poi che torna più comodo a V.S. di pagare costì li denari per il suo sensale, l'avviso quanto prima che si spedisca che io pagherò il bisogno, et non le restituendo costì al S.r Baldassarre Cocco. La pensione fa di cinquecento scudi, et non si allegrati troppo d'ogni cosa sta et sarà, et raccomandatemi a Fabio Barraco. Di Roma

D.o Cto
L.Ma.

Al S.r Catanio.

Alieri solamente hebbi la lettera di V.S. di 13. del passato nè so donde sia così lungamente intrattenuta. Del cavallo del S.r Golfi mi sarà carissimo che V.S. li piaci cara per che mi è molto raccomandato da quello

gentilis.mo

gentil huomo, et se questo le sarà un impaccio la mi rimetta in casa, et seco et meco col S.r Ambasciator. Subito la lettera di cambio, et già si sono pagati molti vinattieri, et altri artegiani, et si farà meco una limosina a dieci poveri in nome del S.r Ambasciatore come V.S. mi scrisse il peso curator di Camerier di N.S. ha parlato al S.r Giorgio Cicinio, et a me circa la maniera loro, et detto che il S.r voleva che si pagassero cento scudi come fece il Duca Ottavio io non ho voluto che ciò si eseguisca, et ho preso tempo di scrivere al S.r Hodato ordini al m.co di Casa che sappia la certezza di quello che hanno pagato gli altri Ambasciatori che più di quali a mio giudicio non dovemo far noi. Et però sarà bene che nella risposta di questa V.S. ponesse un Capitolo che io ne abbia sempre al m.co di Casa di S. Ecc.za che paghi alli SS. di la Camera quello che hanno pagato gli altri Ambasciatori, et non manco la qual commissione basterà per far che non si paghi più di cinquanta s.di così come intenda hanno pagato Francia, et gli altri così farà a me rimettendomi pero al voler di S. Ecc.za la quale V.S. sarà contenta dir di ciò una parola, io non ho voluto scriverli di ciò per non infastidirlo più con questo baie. V.S. baci la mano di Ecc.za et al S.r Ascanio Ceci per mio nome, et mi raccomandi alli SS.ri Cosloro che Cesone Crispea, et tutta la compagnia. Di Roma alli primo

Marzo 1587.